

Tortona, li 12.IX.1955

Ill.mo Reverendo

P A R R O C O

di

R O V E G N O

(Genova)

Reverendo,

E' una madre angosciata che si rivolge a Lei per una cosa che mi sta particolarmente a cuore e sola da Lei posso avere quell'aiuto che mi è assolutamente indispensabile per poter condurre a buon fine una pratica di pensione, quale mamma di un caduto.-

Il giorno 2 Novembre 1952 sono venuta a Rovegno assieme alla Signora Carmen Poggio per un mese pellegrinaggio a portare dei fiori sulle tombe dei caduti della R.S.I. - Nella mattinata dello stesso giorno ho avuto occasione di parlarle, quando essendo stata al Municipio assieme alla Sig.ra anzidetta ed avere parlato con la Segretaria per la eventuale identificazione dei morti dissepeltiti nell'anno 1947, avvenne la certezza di riconoscere io e la Sig.ra Poggio i dati relativi a mio figlio - Brusoni Erneste di Mercedes, nato a Forlì il 2.XII.1922, da quanto ci leggeva la suindicata su dei fogli scritti, dove erano segnati dei dati. Fu la Signora Poggio anzi a riconoscere i dati segnaletici riguardan

ti mio figlio: età, bruno con baffetti e da una maglietta fatta a rete.- Pertanto venne fatto il riconoscimento e si constatò che egli era stato sepolto nella fossa n° 33.-

La Segretaria si mise subito a macchina per scrivere un verbale di constatazione del riconoscimento di mio figlio che terminò appena il mezzogiorno e pertanto ci disse che non poteva consegnarmelo subito dato che il documento doveva essere firmato dal Sig. Sindaco di Rovigno, il quale dato il giorno festivo si trovava assente, aggiungendo che se noi ci fossimo trovate nel pomeriggio nei pressi del Municipio, tra le ore 14.30 e le 15, sarebbe lei stessa venuta per consegnarci il foglio firmato. Fuimo puntuali all'appuntamento e la Segretaria ci consegnò il foglio firmato da Sindaco dicendoci di portarlo subito a Lei che ci avrebbe rilasciato il relativo atto di morte.

Venimmo in Canonica ma purtroppo non ci fu possibile di parlare con Lei perchè occupato con la processione per cui non potendo attendere più oltre per non perdere il mezzo di trasporto per Tortona, incontrata la nuora della Signora Riccardini proprietaria dell'Albergo di Rovigno, fu la Signora Poggio a pregare la stessa di interessarsi della cosa e consegnò il documento alla predetta con l'impegno di con-